

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI
DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5
N. 169/2011 DEL 08/04/2011

L'anno **DUEMILAUNDICI** il giorno **OTTO** del mese di **APRILE** alle ore **14.30** si è riunita presso il Settore Politiche Sociali del Comune di Pordenone – Ente Gestore – in Via S. Quirino 5.

In rappresentanza dei Comuni associati sono intervenuti Sigg.:

Giovanni ZANOLIN - Presidente

Assessore Politiche Sociali Comune di Pordenone

Paolo NADAL- Vice Presidente

Assessore Politiche Sociali Comune di Roveredo in Piano

Nerina GIUSTI

Assessore Politiche Sociali Comune di S. Quirino

Ai fini della presente Deliberazione sono rappresentati:

Comune		Presenza	
Pordenone		1	
Cordenons		0	
Porcia		0	
Roveredo in Piano		1	
S. Quirino		1	
		Presenti	Assenti
Totale		3	0

Partecipano alla riunione i Sigg.

Lucilla MORO

Coord. Area Inclusione Sociale U.O.T. Cordenons e S. Quirino

Barbara ZAIA

Coord. Area Inclusione Sociale U.O.T. Porcia

Il Sig. Giovanni **ZANOLIN** assume la Presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a deliberare.

Il Presidente invita il Responsabile del SSC a fungere da Segretario Verbalizzante

OGGETTO: FONDO AUTONOMIA POSSIBILE 2011 - LINEE DI INDIRIZZO DI DENSI DELL'ART. 1, DOMMA 4 DEL REGOLAMENTO REGIONALE DI ATTUAZIONE

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5

Premesso che:

- la Regione Friuli Venezia Giulia ha istituito con propria legge n. 6/2006 - art.41- il Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine (in seguito FAP), rivolto a persone che, per la loro condizione di non autosufficienza, non possono provvedere alla cura della propria persona né mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri;
- con il D.P.Reg. n. 35 del 21/02/2007 è stato approvato il Regolamento regionale di attuazione del FAP di cui all'articolo 41 della L.R. 31 marzo 2006, n. 6;
- con il D.P.Reg. n. 0139/Pres del 22/06/2010, pubblicato sul BUR FVG n. 27 del 07/07/2010 è stato approvato il Regolamento recante modificazioni e integrazioni al Regolamento di attuazione del FAP di cui alla citata legge;
- con nota Prot. 4484/SPS/SOC del 25/02/2011 la Regione FVG comunica che, con Decreto n. 127/Pren del 18/02/2011, ha provveduto al riparto delle risorse FAP per l'anno 2011, assegnando all'Ambito Distrettuale di Pordenone 6.5 un finanziamento complessivo pari a € 2.124.172,16;
- per espressa disposizione contenuta nella nota di cui sopra il finanziamento deve essere così destinato:
 - a) € 145.403,55 a sostegno dei progetti in favore di persone con problemi di salute mentale di cui all'Art. 8 del citato Regolamento;
 - b) della restante quota pari a €. 1.978.768,61, non meno del 15% per il finanziamento dei progetti di Vita Indipendente di cui all'art. 7 del Regolamento medesimo;

Considerato che il Regolamento Regionale D.P.Reg. n. 35/2007 e successive modifiche e integrazioni:

- all'art. 1, comma 4, prevede che sia l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale a pianificare con proprio atto l'utilizzo delle risorse per quanto non specificato dal Regolamento di riferimento;
- all'art.4, comma 2, indica le tipologie di intervento di cui si compone il FAP, ovvero:
 - a) assegno per l'autonomia (APA);
 - b) contributo per l'aiuto familiare (CAF);
 - c) sostegno alla vita indipendente e ad altre forme di emancipazione e di inserimento sociale;
 - d) sostegno a progetti in favore di persone con problemi di salute mentale;

Preso atto della Circolare n. 15826/SPS/SOC del 07/09/2010 della competente Direzione regionale relativa ad indicazioni tecniche amministrative per la gestione degli interventi FAP;

Dato atto che non è stata utilizzata la quota di riserva pari ad €. 30.000,00 di cui alla Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 155 del 11/08/2010, destinata prioritariamente per l'attuazione di servizi e interventi diversi, a favore delle medesime tipologie di utenza beneficiarie del FAP, motivati da comprovata necessità ed emergenza sociale, nonché nel quadro di priorità rilevabili dall'andamento gestionale della spesa per gli interventi di welfare;

Ritenuto alla luce di quanto esposto:

- di procedere alla destinazione della somma assegnata per l'anno 2011 per gli interventi previsti dal FAP, tenuto conto delle disposizioni contenute nella nota Prot. 4484/SPS/SOC del 25/02/2011;

- di dover reintegrare la quota di riserva di €30.000,00 di cui alla Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 155 del 11/08/2010, per gli interventi originari APA (assegno per l'autonomia) e CAF (contributi per l'aiuto familiare)
- di specificare idonei criteri e parametri applicativi per l'assegnazione dei benefici FAP;
- di demandare al Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni l'individuazione delle modalità operative più congrue per dare applicazione alle misure deliberate;
- di demandare altresì al Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni la trasmissione del presente atto alla Regione, come previsto all'art. 1, c. 4, D.P.Reg. n. 0139/Pres del 22/06/2010

D e l i b e r a

per i motivi indicati in premessa:

- 1) di ripartire la somma di € 2.124.172,16 assegnata per l'anno 2011 all'Ambito Distrettuale 6.5 per gli interventi previsti dal FAP, tenuto conto delle disposizioni contenute nella nota Prot. 4484/SPS/SOC del 25/02/2011, come segue:
 - a) € 145.403,55 a sostegno dei progetti in favore di persone con problemi di salute mentale di cui al citato Regolamento, da destinare all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentali" come previsto nel Protocollo di sperimentazione per la gestione di progetti personalizzati nella salute mentale (Fondo Autonomia Possibile - Psichiatria) di cui alla Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 164 del 27/12/2010;
 - b) € 296.815,30 a sostegno dei progetti di Vita indipendente e ad altre forme di emancipazione e di inserimento sociale, corrispondente al 15% di € 1.978.768,61, ovvero dell'importo totale assegnato (€ 2.124.172,16) al netto della quota di cui alla lettera a) (€ 145.403,55);
 - c) € 1.681.953,31 (più eventuali altri fondi disponibili) per interventi APA (Assegno per l'Autonomia) e contributi per l'aiuto familiare.

- 2) di reintegrare la quota di riserva di €30.000,00 di cui di cui alla Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 155 del 11/08/2010, per gli interventi originari APA (assegno per l'autonomia) e CAF (contributi per l'aiuto familiare)

- 3) **di stabilire quanto segue per l'assegnazione dei contributi FAP:**
 - a) il contributo per il sostegno alla Vita indipendente, di cui all'art.7 punto 1 lett.a), può essere assegnato nella misura massima di € 12.000,00 a persona per ogni annualità di progetto personalizzato, e viene liquidato sulla base della spesa sostenuta prevista dal progetto approvato, comprovata da idonea documentazione contabile o autocertificazione;
 - b) i benefici economici sono cumulabili all'interno dei progetti personalizzati secondo quanto stabilito dall'art. 4 comma 3 del regolamento D.P.Reg.n. 35/07 e successive modifiche e integrazioni; nel caso in cui all'interno del Progetto Personalizzato vengano assegnati sia l'APA che il Contributo per la vita indipendente, quest'ultimo è determinato in misura ridotta del 25%, fermo restando l'entità minima del contributo di € 5.000,00 annui come previsto dall'art.7 punto 6 del suddetto regolamento;
 - c) la determinazione del contributo APA viene effettuata combinando quanto rilevato dalla scheda VAMA in termini di carico assistenziale con la complessità/ricchezza delle risorse messe in campo dalla famiglia e con eventuali problematiche dementigene, come segue, con riferimento agli importi stabiliti dall'Allegato A del D.P.Reg. n. 139/10:
 - Vama Alto: importo massimo
 - Vama Medio con presenza di risorse: importo massimo
 - Vama Medio Alto con patologie dementigene: importo massimo
 - Vama Medio: importo minimo

- d) per i progetti che dispongono l'erogazione di Contributi per l'Aiuto Familiare, qualora si verificasse un'interruzione tra un contratto e un altro, al fine di dare continuità ai progetti stessi, l'Ufficio Amministrativo determina la quota di APA pro tempore, per un massimo di 3 mesi, in base ai requisiti di accesso previsti dal regolamento vigente, assegnando il valore minimo previsto dall'Allegato A Tabella 1 del D.P.Reg. n. 139/10, salvo diverse disposizioni da parte dell'UVD.
- 4) di demandare al Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni l'individuazione delle modalità operative più congrue per dare applicazione alle misure sopra citate di concerto con il Direttore del Distretto Sanitario e nei limiti delle risorse disponibili, al fine di garantire un approccio integrato alla valutazione dei problemi e all'individuazione delle strategie e degli interventi utili ai destinatari delle norme qui considerate; nonché di raccomandare che nelle UVD interessate si adotti la massima scrupolosità nel concedere il cumulo di contributo APA e Vita indipendente, prevedendolo solo in casi gravi e di estremo bisogno, tenendo dovuto conto dell'esiguità delle risorse;
- 5) di demandare altresì al Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni la trasmissione del presente atto alla Regione, come previsto all'art. 1, c. 4, D.P.Reg. n. 0139/Pres del 22/06/2010

Posta in votazione la su estesa proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi legalmente espressi ed altresì, con voti unanimi, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Allegati 00

U.O.T Cordenons e S. Quirino
f.to Lucilla MORO

IL PRESIDENTE
f.to Giovanni ZANOLIN
Presidente Assemblea dei Sindaci